

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-5905 del 24/10/2024
Oggetto	"DPR 59/2013 E SMI - DITTA LATTERIA SOCIALE SAN LUCIO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA PER LO STABILIMENTO SITO IN COMUNE DI SALA BAGANZA, VIA GIUSEPPE ADORNI, 4 - MODIFICA NON SOSTANZIALE AUA - PRATICA SUAP 775/20224"
Proposta	n. PDET-AMB-2024-6171 del 24/10/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno ventiquattro OTTOBRE 2024 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

## IL RESPONSABILE

### VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 e s.m.i., “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 e s.m.i. che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1 gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31 ottobre 2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e s.m.i., al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il Decreto Interministeriale 25/02/2016 n. 5046 del Ministero Politiche Agricole e Foreste;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;

- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- la Deliberazione dell’Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna del 30/01/2024 n. 152 “Decisione sulle osservazioni pervenute e approvazione del Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030). (Delibera di Giunta n. 2005 del 20 novembre 2023)”;
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- la D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico””;
- la classificazione acustica comunale;

**VISTO:**

- l’incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 106/2018 e successivamente prorogato con DDG 126/2021, successivamente rinnovato con DDG 126/2021 e DDG 124/2023;
- la DD 389/2024 del 24/05/2024;

**PREMESSO CHE:**

- l’atto di adozione di AUA emesso da Arpae-SAC con Determinazione Dirigenziale (D.D.) n. DET-AMB-2017-3676 del 13/07/2017 e recepito nell’AUA rilasciata dal SUAP Unione Pedemontana

Parmense con Provvedimento prot. n. 13458 del 24/07/2017 alla Ditta Latteria Sociale San Lucio Società Agricola Cooperativa per lo stabilimento ubicato in Comune di Sala Baganza, Via Giuseppe Adorni, 7, comprende i seguenti titoli abilitativi:

- *autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;*
- *autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;*
- *comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;*
- con D.D. n. DET-AMB-2021-1529 del 30/03/2021 emessa da Arpae-SAC, recepita nel Provvedimento prot. n. 11773 del 21/04/2021 il SUAP Unione Pedemontana Parmense ha provveduto a modificare l'AUA rilasciata con Provvedimento prot. n. 13458 del 24/07/2017;
- con D.D. n. DET-AMB-2021-3348 del 01/07/2021 emessa da Arpae-SAC, recepita nel Provvedimento prot. n. 12180 del 08/07/2021 il SUAP Unione Pedemontana Parmense ha provveduto ad aggiornare l'AUA rilasciata con Provvedimento prot. n. 13458 del 24/07/2017 e s.m.i.;

#### **CONSIDERATO:**

- la domanda trasmessa dal SUAP Unione Pedemontana Parmense in data 22/05/2024 prot. n. 10793, acquisita al protocollo Arpae n. PG/2024/94251 del 22/05/2024, presentata dalla Ditta Latteria Sociale San Lucio Società Agricola Cooperativa nella persona del Legale Rappresentante e Gestore i cui dati sono depositati agli atti, con sede legale e stabilimento siti in Comune di Sala Baganza, Via Giuseppe Adorni, 4, per la modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 con riferimento ai seguenti titoli:
- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**
- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;**
- che l'attività industriale svolta nello stabilimento di cui sopra, sulla base di quanto dichiarato dalla ditta nell'istanza AUA in esame, è quella di *"produzione di formaggio Parmigiano Reggiano"*;

#### **RILEVATO CHE:**

l'istanza di AUA di cui all'oggetto è inserita all'interno del Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. n. 24/2017 per ampliamento dell'attività produttiva mediante la nuova costruzione di un deposito forme per la stagionatura del parmigiano reggiano, da effettuarsi località Sala Baganza, Via Giuseppe Adorni, 7 (pratica SUAP 775/2024) richiesta dalla Ditta Latteria Sociale San Lucio Società Agricola Cooperativa.

**RILEVATO ALTRESÌ CHE:**

a seguito dell'istruttoria condotta l'Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento in oggetto comprende anche il seguente titolo abilitativo:

- **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

**VISTI:**

- la richiesta di integrazioni di Arpae ST di Parma in sede di I<sup>a</sup> Conferenza di Servizi tenutasi in data 03/07/2024, così come riportato nel verbale trasmesso dal SUAP con nota prot. n. 16117 del 31/07/2024 ed acquisita a prot. Arpae n. PG/2024/140378 del 31/07/2024;
- la richiesta di integrazioni di Arpae SAC di Parma prot. n. PG/2024/152089 del 22/08/2024, formulata a seguito della documentazione integrativa pervenuta dal SUAP il 08/08/2024 prot. 16720 09/08/2024 ed acquisita a prot. Arpae PG/2024/146829 del 09/08/2024);
- i seguenti pareri acquisiti in sede di II<sup>a</sup> Conferenza di Servizi tenutasi in data 28/08/2024 e riportati nel verbale trasmesso dal SUAP con nota prot. 18902 del 12/09/2024 (prot. Arpae n. PG/2024/165026 del 13/09/2024), allegato alla presente quale parte integrante (*Allegato 1*):
  - il parere espresso dal Comune di Sala Baganza in merito alle matrici scarichi idrici e impatto acustico;
  - il parere espresso da AUSL Dipartimento di Sanità Pubblica in merito alla matrice scarichi idrici;
- la relazione tecnica di Arpae-ST di Parma in merito alla matrice scarichi idrici, prot. n. PG/2024/187190 del 16/10/2024, allegata alla presente quale parte integrante (*Allegato 2*);

**CONSIDERATO CHE per la matrice emissioni in atmosfera:**

1. la Ditta risulta autorizzata dal SUAP Unione Pedemontana Parmense con AUA rilasciata con Provvedimento prot. n. 13458 del 24/07/2017 e s.m.i.;
2. di tale autorizzazione si richiede modifica per introduzione di caldaia a GPL afferente all'emissione E09;
3. l'attività industriale prevede "*produzione di formaggio Parmigiano Reggiano*";
4. la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono idonei;
5. è stato verificato che le emissioni rispettano quanto stabilito dalla Determinazione n. 4606/1999 -CRIAER- ricompresi nel Piano Aria Integrato Regionale (PAIR2030);
6. l'istanza è stata valutata anche in base alla L. 26/90 sulla Tutela della denominazione di origine "Prosciutto di Parma";
7. la Ditta ha dichiarato l'installazione di n. 1 unità di trattamento aria e n. 1 centrale frigorifera;

8. è stata dichiarata la presenza di quattro impianti termici civili a GPL utilizzati per il riscaldamento ambienti di lavoro soggetti al Titolo II della Parte V del D.Lgs 152/06 s.m.i. e più precisamente:
- **EMISSIONE E04:** - “Caldaia spogliatoio”
  - **EMISSIONE E06:** - “Caldaia spaccio”
  - **EMISSIONE E07:** - “Caldaia abitazione casaro”
  - **EMISSIONE E08:** - “Caldaia esterna zona depuratore”
9. è stata dichiarata la presenza di impianti definiti scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico, ma che sono soggetti al rispetto dei limiti previsti nella Delibera della Giunta Regionale 28/12/2009 n. 2236 e s.m.i., ai sensi dell'art. 272 comma 1 e dell'art. 271 comma 3 del D.Lgs 152/06 s.m.i.

**CONSIDERATO CHE per la matrice scarichi idrici:**

nel corso dell'istruttoria di AUA la Ditta ha dichiarato che:

- *“...La realizzazione del nuovo magazzino comporta la predisposizione di uno spogliatoio con bagno e doccia i cui scarichi saranno convogliati nella condotta della rete domestica già esistente avviate al pretrattamento in fossa Imhoff e poi al successivo trattamento nel sistema depurativo...”;*
- *“...tale modifica si considera non sostanziale in quanto non muta le caratteristiche quali-quantitative del contesto autorizzato in materia di emissioni idriche...”;*
- *“...è possibile stimare uno scarico di acque di condensa giornaliero di circa 0,28 mc/giorno per un volume annuo di circa 102,2 mc/anno...”;*

**CONSIDERATO INOLTRE CHE:**

il presente provvedimento è finalizzato all'ampliamento dell'attività produttiva mediante la nuova costruzione di un deposito forme per la stagionatura del parmigiano reggiano, da effettuarsi località Sala Baganza, Via Giuseppe Adorni, 7 (pratica SUAP 775/2024) richiesta dalla Ditta Latteria Sociale San Lucio Società Agricola Cooperativa;

**RITENUTO** sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

**CONSIDERATO** che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma quale autorità competente, è di

competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto titolo unico, e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

## **DETERMINA**

### **DI MODIFICARE**

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 5 del DPR n. 59/2013 e s.m.i. l'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP Unione Pedemontana Parmense con Provvedimento prot. n. 13458 del 24/07/2017 e smi a favore della Ditta Latteria Sociale San Lucio Società Agricola Cooperativa nella persona del Legale Rappresentante e Gestore i cui dati sono depositati agli atti, con sede legale e stabilimento siti in Comune di Sala Baganza, Via Giuseppe Adorni, 4, relativamente all'esercizio dell'attività di *"produzione di formaggio Parmigiano Reggiano"* comprendente i seguenti titoli abilitativi, come da istanza A.U.A. pervenuta:

- **autorizzazione agli scarichi, di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**
- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;**
- **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

**INTEGRANDO**, fatto salvo quanto già indicato nell'atto di adozione dell'AUA emesso da Arpae-SAC con Determinazione Dirigenziale (D.D.) n. DET-AMB-2017-3676 del 13/07/2017 smi e recepito nell'AUA rilasciata dal SUAP Unione Pedemontana Parmense con Provvedimento prot. n. 13458 del 24/07/2017 e smi:

**per gli scarichi idrici** (titolo abilitativo *"autorizzazione agli scarichi, di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i."*) di specifica competenza Arpae SAC di Parma, al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere di Ausl Dipartimento di Sanità Pubblica, acquisito in sede di II^ Conferenza di Servizi tenutasi in data 28/08/2024 (*Allegato 1*) e nella relazione tecnica di Arpae-ST prot. n. PG/2024/187190 del 16/10/2024 (*Allegato 2*) che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché alle seguenti indicazioni:

**Scarico S1 (come indicato nella documentazione d'istanza):**

- tipo di reflu scaricato (*in aggiunta a quanto già autorizzato*): acque reflue domestiche (pretrattate in fossa Imhoff) e acque reflue industriali di condensa inviate al trattamento depurativo già autorizzato; nonché acque meteoriche dei pluviali e di dilavamento dei piazzali;
- volume scaricato (*in aggiunta a quanto già autorizzato*): 102,2 mc/anno di acque reflue industriali di condensa;

si aggiunge la disposizioni n. 17) all'atto di adozione A.U.A. emesso da Arpae – SAC di Parma con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2021-1529 del 30/03/2021:

17) il Titolare dello scarico provvederà tempestivamente a comunicare ad Arpae – SAC di Parma e ST di Parma e Ausl Dipartimento Sanità Pubblica l'attivazione dello scarico S1 così come da domanda di modifica AUA sopra richiamata;

**per il rumore** (titolo abilitativo “comunicazione o nulla osta di cui all’art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447”) al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni eventualmente riportate nel parere del Comune di Sala Baganza, acquisito in sede di II<sup>a</sup> Conferenza di Servizi tenutasi in data 28/08/2024 e riportato nel verbale trasmesso dal SUAP con nota prot. 18902 del 12/09/2024, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

Per quanto di seguito riportato per la **matrice emissioni in atmosfera** (titolo abilitativo “autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all’articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.”) si sostituiscono integralmente le medesime parti dell'atto di adozione di AUA emesso da Arpae-SAC con Determinazione Dirigenziale (D.D.) n. DET-AMB-2017-3676 del 13/07/2017 e recepito nell'AUA rilasciata dal SUAP Unione Pedemontana Parmense con Provvedimento prot. n. 13458 del 24/07/2017 e smi:

**“...SI STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:**

**per le emissioni in atmosfera** (titolo abilitativo “autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all’articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.”) per cui è stata verificata la presenza di impianti definiti scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico, ma che sono soggetti al rispetto dei limiti previsti nella Delibera della Giunta Regionale 28/12/2009 n. 2236 e s.m.i., ai sensi dell’art. 272 comma 1 e dell’art. 271 comma 3 del D.Lgs 152/06 s.m.i. e più precisamente:



**EMISSIONE E01: “generatore di vapore a GPL” (Potenzialità 767 kW)**

Ossidi di azoto (espressi come NO <sub>2</sub> ):	350	mg/Nm <sup>3</sup>
Ossidi di carbonio:	100	mg/Nm <sup>3</sup>
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 3% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

**EMISSIONE E03: “caldaia a GPL per il riscaldamento del magazzino di stagionatura formaggio” (Potenzialità 24,4 kW)**

Ossidi di azoto (espressi come NO <sub>2</sub> ):	350	mg/Nm <sup>3</sup>
Ossidi di carbonio:	100	mg/Nm <sup>3</sup>
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 3% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

**EMISSIONE E09: “caldaia a GPL per il riscaldamento del nuovo magazzino” (Potenzialità 200 kW)**

Ossidi di azoto (espressi come NO <sub>2</sub> ):	350	mg/Nm <sup>3</sup>
Ossidi di carbonio:	100	mg/Nm <sup>3</sup>
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 3% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

l'adozione è subordinata specificatamente, oltre che al rispetto di tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., dalla DGR 2236/2009 e s.m.i. per quanto pertinente l'attività svolta dalla Ditta nell'insediamento oggetto dell'istanza di AUA in esame, in particolare, anche alle seguenti disposizioni:

**EMISSIONE E02: “gruppo di continuità”**

Gli effluenti gassosi provenienti da queste fasi lavorative devono essere convogliati nel miglior modo possibile direttamente in atmosfera.

**EMISSIONE E05: “pulivapor”**

Gli effluenti gassosi provenienti da queste fasi lavorative devono essere convogliati nel miglior modo possibile direttamente in atmosfera.

Per gli impianti originanti le emissioni **E01, E03, E09** il gestore mantiene la documentazione attestante il rispetto dei prescritti limiti a disposizione degli organi di controllo.

### **Prescrizioni e considerazioni di carattere generale**

Qualora uno o più punti di emissione autorizzati fossero interessati da un periodo di inattività prolungato, che preclude il rispetto della periodicità del controllo e monitoraggio di competenza del gestore, oppure in caso di interruzione temporanea, parziale o totale dell'attività, con conseguente disattivazione di una o più emissioni autorizzate, il gestore di stabilimento dovrà comunicare, salvo diverse disposizioni, all'Autorità Competente (Arpae SAC) e all'Autorità Competente per il Controllo (Arpae APA) l'interruzione di funzionamento degli impianti produttivi a giustificazione della mancata effettuazione delle analisi prescritte; la data di fermata deve inoltre essere annotata nel Registro degli autocontrolli. Relativamente alle emissioni disattivate, dalla data della comunicazione si interrompe l'obbligo per la stessa ditta di rispettare i limiti, la periodicità dei monitoraggi e le prescrizioni sopra richiamate. Nel caso in cui il gestore di stabilimento intenda riattivare le emissioni, dovrà:

- a) dare preventiva comunicazione, salvo diverse disposizioni, all'Autorità Competente (Arpae SAC) e all'Autorità Competente per il Controllo (Arpae APA) della data di rimessa in esercizio dell'impianto e delle relative emissioni attivate;
- b) rispettare, dalla stessa data di rimessa in esercizio, i limiti e le prescrizioni relativamente alle emissioni riattivate;
- c) nel caso in cui per una o più delle emissioni che vengono riattivate siano previsti monitoraggi periodici e, dall'ultimo monitoraggio eseguito, sia trascorso un intervallo di tempo maggiore della periodicità prevista in autorizzazione, effettuare il primo monitoraggio entro trenta giorni dalla data di riattivazione.

per la verifica dei limiti di emissione degli inquinanti sopra indicati, devono essere utilizzati i metodi di prelievo ed analisi sotto riportati:

### **Metodi manuali e automatici di campionamento e analisi di emissioni**

<b>Parametro/Inquinante</b>	<b>Metodi di misura</b>
Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI EN 15259:2008
Portata volumetrica, Temperatura e pressione di emissione	UNI EN ISO 16911-1:2013 (*) (con le indicazioni di supporto sull'applicazione riportate nelle linee guida CEN/TR 17078:2017); UNI EN ISO 16911-2:2013 (metodo di misura automatico)

Parametro/Inquinante	Metodi di misura
Polveri totali (PTS) o materiale particolare	UNI EN 13284-1:2017 (*); UNI EN 13284-2:2017 (Sistemi di misurazione automatici); ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m <sup>3</sup> )
Monossido di Carbonio (CO)	UNI EN 15058:2017 (*); ISO 12039:2019 Analizzatori automatici (IR, celle elettrochimiche etc.)
Ossidi di Azoto (NO <sub>x</sub> ) espressi come NO <sub>2</sub>	UNI EN 14792:2017 (*); ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 1); ISO 10849:1996 (metodo di misura automatico); Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
(*) I metodi contrassegnati sono da ritenere metodi di riferimento e devono essere obbligatoriamente utilizzati per le verifiche periodiche previste sui Sistemi di Monitoraggio delle Emissioni (SME) e sui Sistemi di Analisi delle Emissioni (SAE). Nei casi di fuori servizio di SME o SAE, l'eventuale misura sostitutiva dei parametri e degli inquinanti è effettuata con misure discontinue che utilizzano i metodi di riferimento.	

Per gli inquinanti e i parametri riportati, potranno inoltre essere utilizzate le seguenti metodologie di misurazione:

- metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati nella tabella precedente;
- altri metodi emessi successivamente da UNI e/o EN specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa degli inquinanti riportati nella medesima tabella.

Ulteriori metodi, diversi da quanto sopra indicato, compresi metodi alternativi che, in base alla norma UNI EN 14793 "Dimostrazione dell'equivalenza di un metodo alternativo ad un metodo di riferimento", dimostrano l'equivalenza rispetto ai metodi indicati in tabella, possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente (Arpa SAC), sentita l'Autorità Competente per il controllo (Arpa APA) e successivamente al recepimento nell'atto autorizzativo

I valori limite di emissione degli inquinanti, se non diversamente specificato, si intendono sempre riferiti a gas secco, alle condizioni di riferimento di 0°C e 0,1013 MPa e al tenore di Ossigeno di riferimento qualora previsto;

I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto.

La valutazione di conformità delle emissioni convogliate in atmosfera, nel caso di emissioni a flusso costante e omogeneo, debba essere svolta con riferimento a un campionamento della durata complessiva

di un'ora (o della diversa durata temporale specificatamente prevista in autorizzazione) possibilmente nelle condizioni di esercizio più gravose.

I risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare l'indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza di misura al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente dal laboratorio che esegue il campionamento e la misura: essa non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche, Manuale Unichim n. 158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni".

Tali documenti indicano:

- per metodi di campionamento e analisi di tipo manuale un'incertezza estesa non superiore al 30% del risultato;
- per metodi automatici un'incertezza estesa non superiore al 10% del risultato.

Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento e analisi caratterizzati da incertezze di entità maggiore, riportati in autorizzazione. Relativamente alle misurazioni periodiche, il risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato con un livello di probabilità del 95%, quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (corrispondente al "Risultato Misurazione" previa detrazione di "Incertezza di Misura") risulta superiore al valore limite autorizzato.

Le difformità accertate tra i valori misurati nei monitoraggi di competenza del gestore e i valori limite prescritti, devono essere gestite in base a quanto disposto dall'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006. In particolare devono essere dal gestore specificatamente comunicate al SAC ed al ST entro 24 ore dall'accertamento ed il gestore deve, comunque, procedere al ripristino della conformità nel più breve tempo possibile.

Le informazioni relative agli autocontrolli effettuati dal Gestore sulle emissioni in atmosfera (data, orario, risultati delle misure e il carico produttivo gravante nel corso dei prelievi) dovranno essere annotati su apposito registro dei controlli discontinui con pagine numerate e bollate da ARPAE APA, firmate dal gestore o dal responsabile dell'impianto e mantenuti, unitamente ai certificati analitici, a disposizione dell'Autorità di Controllo per tutta la durata dell'autorizzazione e comunque per almeno 5 anni.

In conformità all'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006, fermo restando l'obbligo del Gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile qualunque anomalia di funzionamento, guasto o interruzione di esercizio degli impianti tali da non garantire il rispetto dei valori limite di emissione fissati, deve comportare almeno una delle seguenti azioni:

1. l'attivazione di un eventuale sistema di abbattimento di riserva, qualora l'anomalia di funzionamento, il guasto o l'interruzione di esercizio sia relativa a un sistema di abbattimento;

2. la riduzione delle attività svolte dall'impianto per il tempo necessario alla rimessa in efficienza dell'impianto stesso (fermo restando l'obbligo del Gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile) in modo comunque da consentire il rispetto dei valori limite di emissione, da accertarsi attraverso il controllo analitico da effettuare nel più breve tempo possibile e da conservare a disposizione degli organi di controllo. Gli autocontrolli devono continuare con periodicità almeno settimanale, fino al ripristino delle condizioni di normale funzionamento dell'impianto o fino alla riattivazione dei sistemi di depurazione;
3. la sospensione dell'esercizio dell'impianto nel più breve tempo possibile, fatte salve ragioni tecniche oggettivamente riscontrabili che ne impediscano la fermata immediata; in tal caso il Gestore dovrà comunque fermare l'impianto entro le 12 ore successive al malfunzionamento.

Il Gestore deve comunque sospendere nel più breve tempo possibile l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di varie sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla Parte II dell'Allegato I alla Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/2006, nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana o un peggioramento della qualità dell'aria a livello locale.

Le anomalie di funzionamento, i guasti o l'interruzione di esercizio degli impianti (anche di depurazione e/o registrazione di funzionamento) che possono determinare il mancato rispetto dei valori limite di emissione fissati, devono essere comunicate preferibilmente via posta elettronica certificata o secondo diverse modalità (stabilite in autorizzazione), all'Autorità Competente (Arpae SAC) e all'Autorità Competente per il Controllo (Arpae APA), entro le tempistiche previste dall'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006, indicando il tipo di azione intrapresa, l'attività collegata nonché il periodo presunto di ripristino del normale funzionamento.

Ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzione del funzionamento dell'impianto produttivo) deve essere registrata e documentabile su supporto cartaceo o informatico riportante le informazioni previste in Appendice 2 dell'Allegato VI della Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/2006, e conservate a disposizione dell'Autorità di Controllo (Arpae APA), per tutta la durata dell'autorizzazione e comunque per almeno 5 anni.

Resta comunque fermo quant'altro previsto dalla normativa Statale o Regionale vigente.

La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.

...

Si stabilisce di considerare il presente atto come parte integrante dell'**atto di adozione dell'AUA emesso da Arpae-SAC con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2017-3676 del 13/07/2017 e s.m.i.** e recepito nell'AUA rilasciata dal SUAP Unione Pedemontana Parmense con Provvedimento prot. n. 13458 del 24/07/2017 e s.m.i., **e di lasciare inalterato tutto quant'altro contenuto nell'atto di adozione dell'AUA sopra citato.**

In riferimento alla scadenza del presente atto e all'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA si rimanda a quanto indicato nell'**atto di adozione dell'AUA emesso da Arpae-SAC con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2017-3676 del 13/07/2017 e s.m.i.** e recepito nell'AUA rilasciata dal SUAP Unione Pedemontana Parmense con Provvedimento prot. n. 13458 del 24/07/2017 e s.m.i..

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici, emissioni in atmosfera ed acustica.

Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti. Sono fatte salve altresì anche ulteriori integrazioni che si rendessero necessarie in merito alla compatibilità idraulica e irrigua per effetto di norme sopravvenute.

Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP Unione Pedemontana Parmense all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA contenuto nel Procedimento Unico finalizzato all'ampliamento dell'attività produttiva mediante la nuova costruzione di un deposito forme per la stagionatura del parmigiano reggiano, da effettuarsi località Sala Baganza, Via Giuseppe Adorni, 7 (pratica SUAP 775/2024) e **prende efficacia solo a seguito della conclusione favorevole di tale procedimento sovraordinato, a cui, pertanto, è vincolato e condizionato.**

Il presente atto è trasmesso al SUAP Unione Pedemontana Parmense, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Comune di Sala Baganza e ad AUSL Dipartimento di Sanità pubblica.

Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per l'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/2013 è , far data dal 01/06/2024 Elisabetta Ardesi

Avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni ai sensi del D.Lgs. n.02.07.2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

*Rif. Sinadoc: 2024-20011*

*Istruttore di riferimento: Tommaso Taticchi*

Il Responsabile del Servizio  
Autorizzazioni e Concessioni di Parma  
Paolo Maroli  
*(documento firmato digitalmente)*

## **Indicazioni tecnico-operative per autorizzazioni alle emissioni in atmosfera**

### **Referti analitici e registro autocontrollo**

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla condizioni di esercizio verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso (O<sub>2</sub>%, CO<sub>2</sub>%, CO%, H<sub>2</sub>O%), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata .
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.

**Arpae** - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna  
**Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma** - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest  
**P.le della Pace, 1 – CAP 43121** | tel +39 0521/976101 | **PEC aopr@cert.arpa.emr.it**

*Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370*



11. Firma e timbro del professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici, del loro esito allegando i certificati analitici, della quantità annua di indicatori di attività indicati nel Resoconto catasto emissioni, all'interno della relazione tecnica.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimarlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web: [https://www.arpae.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni\\_atmosfera/Registro.pdf](https://www.arpae.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf)

### **Progettazione del punto di misura e campionamento**

Le specifiche riportate in questo paragrafo sono conformi alla normativa attualmente in vigore, in particolare alla norma tecnica UNI EN 15259. Ogni emissione elencata in Autorizzazione deve essere numerata ed identificata univocamente (con scritta indelebile o apposita cartellonistica) in prossimità del punto di emissione e del punto di campionamento, qualora non coincidenti.

I punti di misura e campionamento devono essere preferibilmente collocati in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Conformemente a quanto indicato nell'Allegato VI (punto 3.5) alla Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/2006, per garantire la condizione di stazionarietà e uniformità necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalla norma tecnica di riferimento UNI EN 15259; la citata norma tecnica prevede che le condizioni di stazionarietà e uniformità siano comunque garantite quando il punto di prelievo è collocato ad almeno 5 diametri idraulici a valle ed almeno 2 diametri idraulici a monte di qualsiasi discontinuità; nel caso di sfogo diretto in atmosfera, dopo il punto di prelievo, il tratto rettilineo finale deve essere di almeno 5 diametri idraulici.

Nel caso in cui non siano completamente rispettate le condizioni geometriche sopra riportate, la stessa norma UNI EN 15259 (nota 5 del paragrafo 6.2.1) indica la possibilità di utilizzare dispositivi aerodinamicamente efficaci (ventilatori, pale, condotte con disegno particolare, etc.) per ottenere il rispetto dei requisiti di stazionarietà e uniformità: esempio di tali dispositivi erano descritti nella norma UNI 10169:2001 (Appendice C) e nel metodo ISO 10780:1994 (Appendice D). È facoltà dell'Autorità Competente (Arpae SAC) richiedere eventuali modifiche del

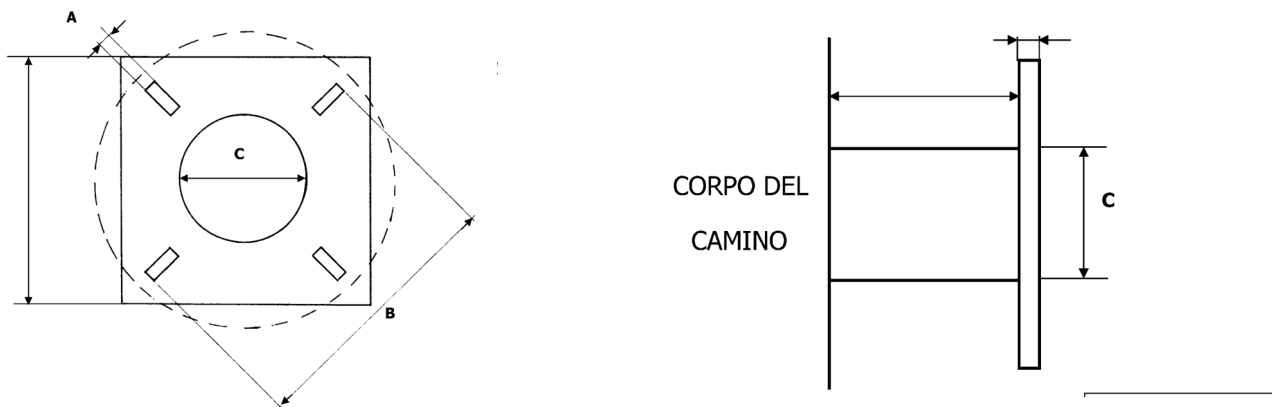
punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri la inadeguatezza tecnica e su specifica proposta dell'Autorità competente al Controllo (Arpae APA)

Data la complessità delle operazioni di campionamento, i camini caratterizzati da temperature dei gas in emissione maggiori di 200°C dovranno essere dotati dei seguenti dispositivi:

- almeno n. 2 punti di campionamento sulla sezione del condotto, se il diametro del camino è superiore a 0,6 mt;
- coibentazione/isolamento delle zone in cui deve operare il personale addetto ai campionamenti e delle superfici dei condotti, al fine di ridurre al minimo il pericolo ustioni.

Ogni punto di prelievo deve essere attrezzato con bocchettone di diametro interno di 3 pollici, filettato internamente passo gas, e deve sporgere per circa 50 mm dalla parete. I punti di prelievo devono essere collocati preferibilmente tra 1 metro e 1,5 metri di altezza rispetto al piano di calpestio della postazione di lavoro. In prossimità del punto di prelievo deve essere disponibile un'idonea presa di corrente.

Nel caso in cui debbano essere determinati i parametri relativi ai microinquinanti organici (diossine PCDD + PCDF, Idrocarburi Policiclici Aromatici IPA, PCB, etc.) o le frazioni fini delle polveri (PM10, PM2.5), dovrà inoltre essere presente almeno un tronchetto di campionamento di 4 pollici con contro flangia con le caratteristiche indicate nella seguente figura



Tronchetto di campionamento necessario per l'utilizzo di sonde isocinetiche combinate e riscaldate per il campionamento di microinquinanti organici. Dettagli costruttivi:

A = 18 mm

B = 180÷230 mm

C > 101 mm

Gli interassi tra due fori opposti (B) devono essere a 90° tra loro e a 45° rispetto all'orizzontale.

## Accessibilità dei punti di prelievo

Per quanto riguarda l'accessibilità alle prese di misura, devono essere garantite le norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro ai sensi del D.Lgs.81/08 e successive modifiche.

L'azienda, su richiesta, dovrà fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire prelievi e misure alle emissioni.

L'azienda deve garantire l'adeguatezza di coperture, postazioni e piattaforme di lavoro e altri piani di transito sopra elevati, in relazione al carico massimo sopportabile. Le scale di accesso e la relativa postazione di lavoro devono consentire il trasporto e la manovra della strumentazione di prelievo e misura.

Il percorso di accesso alle postazioni di lavoro deve essere definito ed identificato nonché privo di buche, sporgenze pericolose o di materiali che ostacolano la circolazione. I lati aperti di piani di transito sopraelevati (tetti, terrazzi, passerelle, ecc.) devono essere dotati di parapetti normali secondo definizioni di legge. Le zone non calpestabili devono essere interdette al transito o rese sicure mediante coperture o passerelle adeguate.

Le scale fisse con due montanti verticali a pioli devono rispondere ai requisiti di cui all'art. 113 comma 2 del D.Lgs.81/2008, che impone, come dispositivi di protezione contro le cadute a partire da 2,50 mt dal pavimento, la presenza di una gabbia di sicurezza metallica con maglie di dimensioni opportune atte a impedire la caduta verso l'esterno. Nel caso di scale molto alte, il percorso deve essere suddiviso, mediante piani intermedi, distanziate fra di loro ad una altezza non superiore a 8-9 metri circa. Il punto di accesso di ogni piano dovrà essere in una posizione del piano calpestabile diversa dall'inizio della salita per il piano successivo.

Per punti di prelievo collocati ad altezze non superiori a 5 m possono essere utilizzati ponti a torre su ruote dotati di parapetto normale su tutti i lati o altri idonei dispositivi di sollevamento rispondenti ai requisiti previsti dalle normative in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro. I punti di prelievo devono comunque essere raggiungibili mediante sistemi e/o attrezzature che garantiscano equivalenti condizioni di sicurezza.

Per i punti di prelievo collocati in quota non sono considerate idonee le scale portatili. I suddetti punti di prelievo devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli preferibilmente dotate di corda di sicurezza verticali. Per i punti collocati in quota e raggiungibili mediante scale fisse verticali a pioli, qualora si renda necessario il sollevamento di attrezzature al punto di prelievo, la ditta deve mettere a disposizione degli operatori le strutture indicate nella tabella seguente:

Strutture per l'accesso al punto di prelievo	
Quota > 5m e ≤ 15 m	Sistema manuale semplice di sollevamento delle apparecchiature utilizzate per i controlli (es: carrucola con fune idonea) provvisto di idoneo sistema di blocco oppure sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante.
Quota > 15 m	Sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante.

Tutti i dispositivi di sollevamento devono essere dotati di idoneo sistema di rotazione del braccio di sollevamento, al fine di permettere di scaricare in sicurezza il materiale sollevato in quota, all'interno della postazione di lavoro protetta. A lato della postazione di lavoro, deve sempre essere garantito uno spazio libero di sufficiente larghezza per permettere il sollevamento e il transito verticale delle attrezzature fino al punto di prelievo collocato in quota.

La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone in condizioni di sicurezza. In particolare le piattaforme di lavoro devono essere dotate di:

- parapetto normale su tutti i lati,
- piano di calpestio orizzontale ed antisdrucciolo
- protezione, se possibile, contro gli agenti atmosferici.

Le prese elettriche per il funzionamento degli strumenti di campionamento devono essere collocate nelle immediate vicinanze del punto di campionamento.

## Allegato 1



## UNIONE PEDEMONTANA PARMENSE

### Sportello Unico Attività Produttive

c/o Comune di Traversetolo - Piazza V. Veneto n. 30 - Traversetolo

Sito web: [www.unionepeDEMONTANA.pr.it](http://www.unionepeDEMONTANA.pr.it) - Tel. 0521 344543/44/73

E-mail: [suap@unionepeDEMONTANA.pr.it](mailto:suap@unionepeDEMONTANA.pr.it) PEC: [suap@postacert.unionepeDEMONTANA.pr.it](mailto:suap@postacert.unionepeDEMONTANA.pr.it)

C.F. – P. IVA 02511960342

Documento protocollato

28.08.2024

Pratica SUAP n. 775/2024/SUAP/UPP

Rif. Prot. n. 10314

**OGGETTO: Pratica SUAP 775/2024/SUAP/UPP relativa a Procedimento Unico ai sensi dell'art.53 della LR 24/2017 per ampliamento di attività agricola mediante la nuova costruzione di un deposito forme per la stagionatura del parmigiano reggiano da effettuarsi in SALA BAGANZA, VIA GIUSEPPE ADORNI N. 7 a nome LATTERIA SOCIALE SAN LUCIO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA S.A.C. Soc. Agricola Coop. - verbale prima seduta della conferenza dei servizi simultanea.**

Vista l'istanza presentata dalla ditta LATTERIA SOCIALE SAN LUCIO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA S.A.C. Soc. Agricola Coop., P.IVA 00163280340, in data 16/05/2024 (completamento dell'istanza in data 21/05/2024), relativamente all'attivazione del Procedimento Unico ai sensi dell'art.53 della LR 24/2017 per ampliamento di attività agricola mediante la nuova costruzione di un deposito forme per la stagionatura del parmigiano reggiano da effettuarsi in SALA BAGANZA, VIA GIUSEPPE ADORNI N. 7;

#### RICHIAMATI:

- la comunicazione di avvio del procedimento unico di SUAP prot. n. 10791 del 22/05/2024;
- la nota prot. n. 10793 del 22/05/2024 di indizione della conferenza dei servizi in modalità simultanea e sincrona;
- la richiesta di documentazione integrativa e sospensione del procedimento prot. n. 11990 del 06/06/2024, predisposta dal SUAP a seguito della ricezione delle seguenti richieste di integrazioni:
  - nota prot. n. 10793 del 23/05/2024 da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;
  - nota prot. n. 5836 del 05.06.2024 da parte del Comune di Sala Baganza;
  - nota prot. n. EAM83427 del 05.06.2024 da parte di SNAM;
  - nota prot. n. 15985 del 06.06.2024 da Parte della Provincia di Parma;
- il completamento dell'istanza con la presentazione della documentazione integrativa in data 17/06/2024 (ns prot. n. 12848);
- la pubblicazione dell'avviso di deposito del procedimento in esame sul BURERT n. 215 del 03.07.2024 periodico (Parte Seconda);
- il verbale della prima seduta sincrona del 03.07.2024, trasmesso a tutti gli enti coinvolti in data 31/07/2024 prot. n. 16117/2024;
- la documentazione integrativa pervenuta in data:
  - 08.08.2024 al ns. prot. n. 16669;
  - 19.08.2024 al ns. prot. n. 17285;
- la nota del SUAP prot. n. 16720 del 08/08/2024 con la quale veniva convocata alla data odierna la seconda seduta di Conferenza dei Servizi, sincrona e simultanea ai sensi dell'art. 14 ter della L. 241/90 e s.m.i., per le ore 10.00 in modalità videoconferenza;
- la richiesta di documentazione integrativa da parte di ARPAE SAC con nota prot. n. 152089/2024 del 22/08/2024, trasmessa agli Enti con prot. n. 17508/2024;

PRESO ATTO che con la nota sopra citata sono stati invitati a partecipare alla presente seduta della conferenza dei servizi tutti gli Enti e Soggetti coinvolti nel procedimento, di seguito elencati:

1. LATTERIA SOCIALE SAN LUCIO S.A.C. e il tecnico progettista;
2. Comune di SALA BAGANZA – Servizio Edilizia Privata e Urbanistica;

3. Provincia di PARMA – Servizio Pianificazione e viabilità;
4. AUSL – distretto di Langhirano – Servizio Igiene Pubblica – Servizio Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro;
5. ARPAE di PARMA – SAC e Servizio Sistemi Ambientali;
6. Comando Provinciale Vigili Fuoco Parma - Ufficio Prevenzione;
7. Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza;
8. SNAM Rete Gas Spa;
9. E-Distribuzione Spa;
10. Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Parma;
11. Società Canaletto di Sala Baganza;

#### **TUTTO CIO' PREMESSO:**

Alle ore 10.00 del 28/08/2024 in modalità videoconferenza, il Responsabile SUAP dell'Unione Pedemontana Parmense Ing. Giovanna Ravanetti, con funzioni di Presidente/Segretario della Conferenza dei Servizi in oggetto, esegue l'appello riscontrando quanto segue:

<b>Ente/Ditta</b>	<b>Qualifica</b>	<b>Rappresentante</b>	<b>Presenti</b>
<b>LATTERIA SOCIALE SAN LUCIO S.A.C.</b>	Tecnici incaricati	Arch. Montanari Paolo Ing. Giovanelli Roberto Ing. Chierici Sara	Si
<b>Comune di SALA BAGANZA</b>	Area Tecnica	Geom. Bertozzi Mauro Geom. Botti Ruggero	Si
<b>Provincia di PARMA</b>	Servizio Pianificazione Territoriale	Arch. Gennari Gianluca	Si
<b>AUSL</b>	Servizio Igiene Pubblica	Dott. ssa Reverberi Lucia	Si
<b>ARPAE</b>	Servizio Sistemi Ambientali – Area Ovest	Dott. Olivieri Matteo	Si
<b>Agenzia STPC</b>	Sede di Parma	Dott.ssa Pisi Cecilia	Si
<b>Comando Provinciale Vigili Fuoco Parma</b>	Ufficio Prevenzione	/	No
<b>SNAM Rete Gas</b>	/	/	No
<b>Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio</b>	Province di Parma e Piacenza	/	No
<b>Società Canaletto di Sala Baganza</b>	/	/	No
<b>E-Distribuzione Spa</b>	/	/	No

Accertato che tra i soggetti/enti convocati risultano assenti:

- SNAM Rete Gas Spa, che ha trasmesso propria nota prot. n. EAM83427 del 19/08/2024, che si allega alla presente;
- Comando Provinciale Vigili Fuoco Parma - Ufficio Prevenzione, che ha trasmesso parere favorevole con prescrizioni con propria nota prot. n. 13681 del 23/08/2024, che si allega alla presente;
- Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza;
- E-Distribuzione Spa;
- Società Canaletto di Sala Baganza;

il Presidente dichiara aperti i lavori della CdS.

#### **Unione Pedemontana Parmense/ SUAP - Ravanetti:**

Dopo un riepilogo del procedimento, procede con la lettura della nota di ARPAE SAC pervenuta il 22.08.2024 relativamente all'AUA con la quale vengono richieste integrazioni al tecnico e vengono precisati gli enti (Comune e AUSL) che devono esprimersi sulle matrici ambientali (scarichi e rumore) interessate dalla modifica non sostanziale. Condivide inoltre le integrazioni già presentate dal tecnico in data 27.08.2024 (che sono consultabili dagli enti per mezzo del link relativo alla documentazione dell'istanza: <http://www.unionepedemontana.pr.it/pubblicazioni/suap/775-2024-SUAP-UPP Art.53 SanLucio SalaB.zip>).

#### **Latteria Sociale San Lucio s.a.c./il tecnico-Chierici:**

Chiarisce che ha effettuato un aggiornamento della planimetria come richiesto da ARPAE relativamente alla rete idrica.

**ARPAE /Servizio Sistemi Ambientali – Olivieri:**

Anticipa che il Servizio Territoriale ha ritenuto esaustive le integrazioni presentate in data 8/08, per tale motivo non ci sarà bisogno di ulteriori approfondimenti per la loro relazione tecnica.

**Unione Pedemontana Parmense/ SUAP - Ravanetti:**

Chiede al Comune e all'AUSL di formulare i rispettivi pareri in merito alle matrici ambientali coinvolte nell'istanza di aggiornamento dell'AUA.

**Comune di Sala Baganza/Area Tecnica - Bertozzi:**

Esprime parere favorevole relativamente alla matrice scarichi e a quella acustica.

**AUSL/Servizio Igiene Pubblica – Reverberi:**

Vista la documentazione integrativa, dichiara che la valutazione è favorevole per l'AUA in materia di matrice scarichi.

**Unione Pedemontana Parmense/ SUAP - Ravanetti:**

Precisa che con la trasmissione del presente verbale, ARPAE SAC potrà procedere con l'adozione dell'AUA.

**ARPAE /Servizio Sistemi Ambientali – Olivieri:**

Preso atto delle integrazioni, preso atto del confronto in questa seduta di Conferenza dei Servizi, in cui le aree di mitigazione ambientale assumono una valenza di assetto del territorio compiuta e organica, con la possibilità di estendervi le piantumazioni, si esprime parere favorevole alla variante urbanistica.

Trattandosi di un'area rilevante dal punto di vista ecologico, chiede al tecnico un chiarimento in merito alla continuità ecologica delle aree verdi di mitigazione previsti in progetto.

**Latteria Sociale San Lucio s.a.c./il tecnico-Montanari P.:**

Conferma che il verde di mitigazione non sarà rimosso e che l'ampliamento è già stato dimensionato in relazione ai futuri sviluppi dell'azienda. Anche le aree pavimentate non dovrebbero essere ampliate ulteriormente in relazione alle esigenze aziendali.

Precisa che la progettazione ha fin da subito tenuto conto dell'ambiente, del paesaggio fluviale e collinare ed anche le piantumazioni sono state valutate in considerazione del rispetto stradale e del metanodotto. Quindi non vi è l'intenzione di aumentare l'impermeabilizzazione.

**ARPAE /Servizio Sistemi Ambientali – Olivieri:**

Alla luce delle integrazioni presentate si prende atto che per le terre e rocce da scavo prodotte dalle opere in progetto è previsto l'utilizzo nel sito di produzione: la gestione di tali terre dovrà avvenire ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 120/2017: le terre e rocce da scavo devono essere inoltre conformi ai requisiti di cui all'articolo 185, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. Come correttamente indicato nell'elaborato "Dichiarazione terre e rocce da scavo", preliminarmente alle operazioni di scavo, dovrà essere svolta una caratterizzazione dei terreni ai fini di accertarne la non contaminazione (con riferimento al D.P.R. 120/2017 e alle LG SNPA 22/2017).

Nel caso si rendesse necessaria la gestione di terre e rocce da scavo ai sensi del titolo II del D.P.R. 120/2017, dovranno essere inviate agli Enti opportune comunicazione in merito nei tempi e con le modalità stabilite dal Decreto stesso.

Si raccomanda inoltre una corretta gestione del terreno vegetale (top soil) presente nelle aree coinvolte dal cantiere, sia nelle fasi di rimozione che di riutilizzo, al fine di salvaguardare il più possibile le caratteristiche del materiale. In particolare la rimozione dello stesso da tutte le aree coinvolte dovrà essere eseguita separatamente dagli altri movimenti di terra; si dovrà porre attenzione ad evitare fenomeni di compattazione del suolo ed il mescolamento con materiali estranei; il deposito dovrà avvenire all'interno delle aree appositamente individuate in cumuli di altezza tale da preservare la qualità del terreno senza innescare processi di anaerobiosi.

Per le matrici ambientali che ricadono nell'ambito dell'endoprocedimento di AUA, si rimanda alla relazione tecnica che sarà espressa dal Servizio Territoriale di Arpae.

Si prende atto che l'indicazione della sede della riunione per gli approfondimenti idraulici era un refuso nella risposta di presentazione delle integrazioni, mentre era correttamente indicata nel verbale.

**Unione Pedemontana Parmense/ SUAP - Ravanetti:**

Chiede chiarimenti per concessione demaniale.

**Latteria Sociale San Lucio s.a.c./il tecnico-Montanari P.:**

Precisa che per concessione demaniale c'è un procedimento in corso di rinnovo gestita da un altro tecnico. Nella medesima procedura non sono previste modifiche sostanziali alla portata dello scarico, come emerge dallo studio di invarianza idraulica.

**ARPAE /Servizio Sistemi Ambientali – Olivieri:**

Conferma quanto riportato dal tecnico.

*Esce Olivieri ore 11.00*

**AUSL/Servizio Igiene Pubblica – Reverberi:**

Condivide parere ARPAE sulla piantumazione ed esprime parere favorevole per la variante urbanistica.

**Unione Pedemontana Parmense/ SUAP - Ravanetti:**

Precisa che il deposito scade in data 2/09, quindi la Provincia si potrà esprimere solo in seguito.

**PROVINCIA DI PARMA/ Servizio Pianificazione Territoriale Gennari:**

Chiede delucidazione per fascia B.

**Agenzia Regionale STPC Parma – Pisi:**

Riassume il tema della riunione svoltasi in data 12/07 volta ad approfondire l'eventuale rischio di esondazioni del PGRA e passa la parola a Giovanelli che spiega gli approfondimenti fatti.

**Latteria Sociale San Lucio s.a.c./il tecnico-Giovanelli:**

In seguito alla prima CdS ed all'incontro con la Dottoressa Pisi, è stato rivalutato l'inquadramento vincolistico di settore al fine di individuare correttamente l'area rispetto agli strumenti vigenti.

Verificato il fatto che l'intervento di progetto è del tutto compatibile con i vincoli a cui è sottoposta l'area, sono stati analizzati gli aspetti idraulici di compatibilità.

Il Torrente Baganza a monte e valle dell'area in oggetto di studio presenta una sezione idraulica di dimensioni significativamente inferiori. La conformazione geometrica del tratto, in caso di evento di piena, permette al flusso d'acqua di avere una significativa perdita di carico.

Tale fenomeno rallenta la corrente e ne limita il potere erosivo. Da un'analisi storica degli eventi di piena l'area, seppur perimetrata come a rischio esondazione, non è mai stata interessata da eventi di piena.

A quanto detto si aggiunge il fatto che il piano di calpestio di progetto sarà rialzato rispetto alla quota esistente ed il restringimento della sezione idraulica potenzialmente disponibile è del tutto limitato e mitigato dalla presenza dell'edificio di monte.

Per quanto anzi detto non si è ritenuto necessario realizzare un modello idraulico specifico, ritenendo l'intervento del tutto compatibile con il contesto.

**Agenzia Regionale STPC Parma – Pisi:**

Esprime parere favorevole all'ampliamento, avendo i progettisti ottemperato sufficientemente alle prescrizioni indicate nel verbale redatto dallo scrivente Ufficio, a seguito dell'incontro tecnico del 12/07/2024, incentrato sul tema del vincolo idraulico. Evidenzia inoltre che, ricadendo l'ampliamento di progetto in "Area P1" del PGRA, definita a bassa pericolosità di alluvionamento per eventi di piena del T. Baganza, si può ritenere che soltanto per eventi estremi e quindi molto rari, l'area di sedime dell'ampliamento del Caseificio San Lucio potrebbe essere alluvionata. Ne consegue che è molto basso il rischio che il nuovo intervento riduca la superficie di deflusso delle acque del torrente.

**Comune di Sala Baganza/Area Tecnica - Bertozzi:**



Dichiara che in relazione ai problemi idraulici, l'ampliamento è a valle dell'insediamento esistente e arretrato rispetto al fiume. Invita comunque i committenti a fare uno studio più approfondito per eventuali difese spondali.

**Unione Pedemontana Parmense/ SUAP - Ravanetti:**

Chiede informazioni in relazione alla proposta dell'autorizzazione paesaggistica.

**Comune di Sala Baganza/Area Tecnica - Bertozzi:**

Avendo acquisito il parere favorevole della CQAP, nei prossimi giorni formulerà la proposta di paesaggistica per la Soprintendenza.

**Comune di Sala Baganza/Area Tecnica - Botti:**

**Unione Pedemontana Parmense/ SUAP - Ravanetti:**

Chiedono di completare la documentazione mediante:

- aggiornamento modulo 2 di asseverazione ;
- parere Canaletto di Sala;
- shape file per versamento su PARER;
- imposta di bollo per atto conclusivo.

**Latteria Sociale San Lucio s.a.c./il tecnico-Montanari P.:**

Integrerà quanto richiesto.

**PROVINCIA DI PARMA/ Servizio Pianificazione Territoriale Gennari:**

Chiede che venga aggiornata la relazione idraulica a firma dell'ing. Giovanelli, con la trasposizione di tutte le evidenze contenute nella relazione tecnica in un unico elaborato, con parere conclusivo.

**Latteria Sociale San Lucio s.a.c./il tecnico-Montanari P.:**

Conferma contatti con Enel.

**Comune di Sala Baganza/Area Tecnica - Bertozzi:**

Riferisce che prescriverà di traslare la cabina a ridosso del terrapieno.

**Unione Pedemontana Parmense/ SUAP - Ravanetti:**

Constatato che tutti i partecipanti alla conferenza dei servizi hanno espresso la propria posizione in merito all'istanza in esame, riepiloga quanto emerso e le successive fasi del procedimento:

- entro la data del 6 settembre il Comune formulerà la proposta di autorizzazione paesaggistica da inoltrare alla Soprintendenza;
- il tecnico incaricato dalla ditta si impegna a presentare la documentazione integrativa e i chiarimenti richiesti entro il 10 settembre e il SUAP la inoltrerà agli Enti convocando la terza seduta della CdS indicativamente per il 18 settembre alle ore 11.00;

Nessuno chiede ulteriormente la parola

**CONCLUSIONI:**

Alla luce di quanto emerso, la Conferenza dei Servizi concorda di concludere la presente seduta e di rinviare ulteriori valutazioni alla terza seduta che sarà convocata dal SUAP indicativamente per il 18 settembre.

La presente seduta si chiude alle ore 13.30

Fatto, letto e sottoscritto

**Per il SUAP Unione Pedemontana Parmense**

Ing. Giovanna Ravanetti

*Firmato digitalmente*

**Per la Ditta**

Il tecnico incaricato

Arch. Paolo Montanari

*Firmato digitalmente*

**Per il Comune di Sala Baganza**

Geom. Mauro Bertozzi

*Firmato digitalmente*

**Per ARPAE**

Dott. Olivieri Matteo

*Firmato digitalmente*

**Per la Provincia di Parma**

Arch. Gianluca Gennari

*Firmato digitalmente*

**Per l'Agenzia Regionale STPC**

Dott.ssa Cecilia Pisi

*Firmato digitalmente*

**Per AUSL**

Dott.ssa Reverberi Lucia

*Firmato digitalmente*



energy to inspire the world

Spett.

**Unione Pedemontana Parmense**

Sportello unico Attività Produttive

c/o Comune di Traversetolo

Piazza V. Veneto 30 – 43029 Traversetolo PR

Pec: [suap@postacert.unionepedemontana.pr.it](mailto:suap@postacert.unionepedemontana.pr.it)

c.c.

Latteria Sociale San Lucio Soc. Agr. Coop.

Pec: [latteriasocialesanlucio@pec.com](mailto:latteriasocialesanlucio@pec.com)

Architetto Paolo Montanari

Pec: [paolomontanari@archiworldpec.it](mailto:paolomontanari@archiworldpec.it)

Fidenza, 19/08/2024  
Prot. N. DICEOR/C.Fz/LaP/Chi n. 155/2024  
TRASMESSA VIA PEC

**OGGETTO: Pratica SUAP 775/2024/SUAP/UPP relativa a Procedimento Unico ai sensi dell'art.53 della LR 24/2017 per ampliamento di attività agricola mediante la nuova costruzione di un deposito forme per la stagionatura del parmigiano reggiano da effettuarsi in SALA BAGANZA, VIA ADORNI n. 7 a nome LATTERIA SOCIALE SAN LUCIO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA - Avviso di indizione Conferenza dei servizi decisoria in forma simultanea e in modalità sincrona.**

**Interferenza con gasdotti Snam Rete Gas S.p.A.:**

**6250450 Met. Pontremoli-Parma DN 750 – 75 bar**

**Integrazione documentazione del proponente del 07/08/2024 per seduta CDS del 28/07/2024  
EAM83427**

Con riferimento alla Vs pec del 22/05/2024 prot. N. 10793 – Istanza 775/2024/SUAP/UPP, alla Vs successiva pec del 18/06/2024 prot. 12928/2024 relativa alla trasmissione della documentazione integrativa pervenutavi il 17/06/2024, alla Vs pec del 20/06/2024 prot. 13094/2024 per convocazione prima seduta della conferenza dei servizi per il giorno 03/07/2024, alla Ns del 01/07/2024, al successivo picchettamento con il proponente e alla Vs pec del 08/08/2024 prot. N. 16720 per indizione seconda seduta CDS per il giorno 28/08/24 e comunicazione presenza integrazioni pervenutevi il 07/08/24, vista la documentazione pubblicata, è emerso che le opere ed i lavori di che trattasi NON interferiscono con impianti di proprietà della scrivente Società.

Ad ogni buon fine, in considerazione della peculiare attività svolta dalla scrivente Società, inerente il trasporto del gas naturale ad alta pressione, è necessario, qualora venissero apportate modifiche o varianti al progetto analizzato, che la scrivente Società venga nuovamente interessata affinché possa valutare eventuali interferenze del nuovo progetto con i propri impianti in esercizio.

**Snam Rete Gas S.p.A.**

Centro di Fidenza  
Via Bologna, 9  
43036 Fidenza (PR)  
Tel. + 39 0521.964034  
[www.snam.it](http://www.snam.it)

**Pec: [centrofidenza@pec.snamretegas.it](mailto:centrofidenza@pec.snamretegas.it)**

**Chiama Prima di Scavare numero verde (800.900.010)**

**Snam Rete Gas S.p.A.**

Sede legale: San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7  
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.  
Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008  
R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008  
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A.  
Società con unico socio



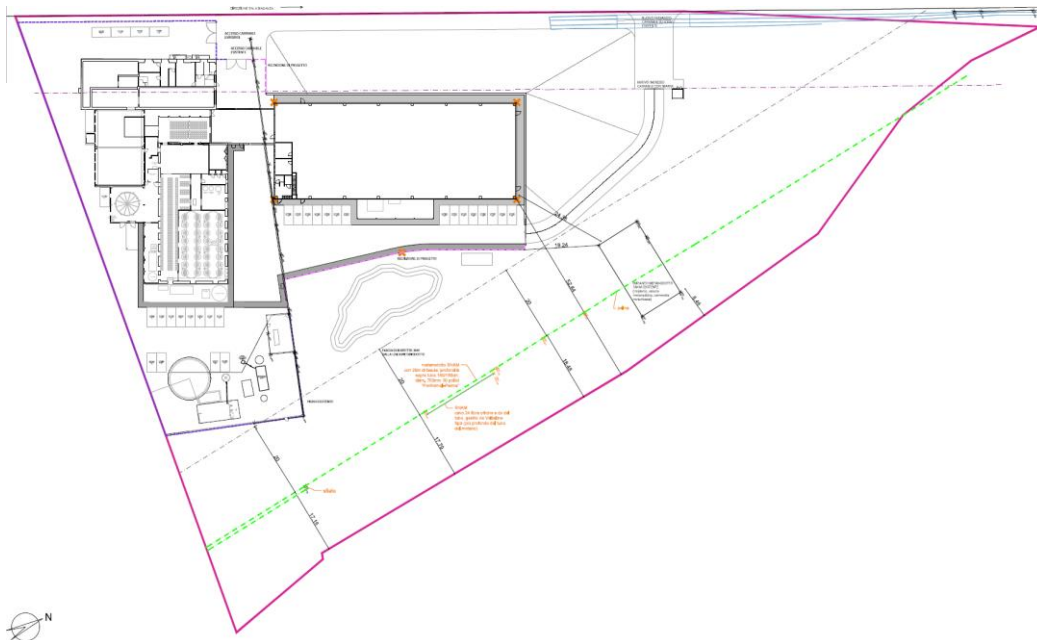
energy to inspire the world

Si evidenzia, infine, che in prossimità degli esistenti gasdotti nessun lavoro potrà essere intrapreso senza una preventiva autorizzazione della scrivente Società e che, in difetto, Vi riterremo responsabili di ogni e qualsiasi danno possa derivare al metanodotto, a persone e/o a cose.

Distinti saluti



Business Unit Asset Italia  
Trasporto  
Centro di Fidenza  
Manager  
Rosario La Pira



**Snam Rete Gas S.p.A.**

Centro di Fidenza  
Via Bologna, 9  
43036 Fidenza (PR)  
Tel. + 39 0521.964034  
[www.snam.it](http://www.snam.it)

**Pec:** [centrofidenza@pec.snamretegas.it](mailto:centrofidenza@pec.snamretegas.it)

**Chiama Prima di Scavare numero verde (800.900.010)**

**Snam Rete Gas S.p.A.**

Sede legale: San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7  
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.  
Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA  
di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008  
R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008  
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A.  
Società con unico socio



P.E.C.: [com.parma@cert.vigilfuoco.it](mailto:com.parma@cert.vigilfuoco.it)  
Via Chiavari, 11/b ☎ 0521.953211  
**Ufficio Prevenzione incendi**  
P.E.C.: [com.prev.parma@cert.vigilfuoco.it](mailto:com.prev.parma@cert.vigilfuoco.it)  
☎ 0521.953213-263

**Spett.le SUAP UNIONE PEDEMONTANA**  
**PIAZZA V.VENETO 30, 43029**  
**Traversetolo**

**e p.c. LATTERIA SOCIALE SAN LUCIO**  
**SOC. AGRICOLA COOPERATIVA**  
**c/o INGEGNERE BOLZONI MARIO**

**rif.prot. SUAP n° 11990 - 775/2024**

**Oggetto: Pratica VV.F. n° 12730**  
**Valutazione Progetto, Parere di approvazione.**  
**Ditta LATTERIA SOCIALE SAN LUCIO SOC. AGRICOLA COOPERATIVA**  
**sita in LOC. SAN VITALE BAGANZA - VIA GIUSEPPE ADORNI 7, 43038 Sala Baganza**

In relazione all'istanza in oggetto ricevuta con prot. 9167 del 07/06/2024 per le seguenti attività soggette:

70.2.C	Depositi di merci (materiali combust. > 5000 kg), con superf. oltre 3000 mq
--------	---

valutato il progetto ai fini della Prevenzione Incendi dal Funzionario Paolo Cicione, si esprime **parere definitivo favorevole** sulla conformità dello stesso, subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni che seguono:

In considerazione che il livello di prestazione associato alla strategia S.2 " Resistenza al Fuoco" dell'intero complesso edilizio (esistente e ampliamento) nella progettazione in oggetto è pari a II, si prescrive che deve essere assicurato che l'eventuale cedimento strutturale dell'opera da costruzione danni all'esterno del confine dell'area su cui sorge l'attività medesima.

Prima di avviare l'esercizio dell'attività, il responsabile è tenuto a presentare segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) presso questo Comando, ai sensi dell'art. 4 del DPR 151/11, con allegata la documentazione tecnica prevista dal DM 07/08/2012.

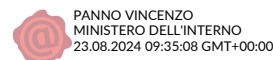
Ogni modifica delle strutture o degli impianti, oppure delle condizioni di esercizio dell'attività, che comporti una modifica delle preesistenti condizioni di sicurezza antincendio, obbliga il responsabile dell'attività a riavviare le procedure di cui agli artt. 3 o 4 del DPR 151/11.

Avverso al presente parere può essere opposto ricorso entro il termine di 60 giorni presso il TAR competente oppure entro 120 giorni presso il Capo dello Stato, ai sensi del DPR 1199/1971.

Il responsabile dell'istruttoria tecnica  
Paolo Cicione  
(firmato digitalmente)



Per il Comandante  
Il Vice Comandante Vicario



## Allegato 2

Rif Sinadoc SAC Arpe 2024/20011

Trasmessa via Posta interna

SAC Arpae

**Oggetto: Rif SUAP 775/2024 - D.P.R. n. 59/2013 – Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) - ditta Latteria Sociale San Lucio per l'insediamento sito in via Giuseppe Adorni n. 7, Comune di Sala Baganza (PR). Relazione tecnica.**

La presente relazione tecnica è predisposta a corredo della procedura di mns di AUA per il progetto di ampliamento della Latteria San Lucio, mediante la realizzazione di edificio adibito a stagionatura e deposito forme di formaggio Parmigiano Reggiano che si andrà a realizzare nel medesimo sito adiacente ai locali produttivi.

Il terreno risulta censito al Nuovo Catasto Terreni del Comune di Sala Baganza al foglio 16 mappali 64, 157, 318.

Relativamente alle matrici ambientali che si dichiarano coinvolte, si relaziona quanto segue.

### **SCARICHI IDRICI**

Il caseificio è autorizzato per lo scarico di acque reflue industriali identificato con S1.

Il tipo di refluo scaricato è configurato come acque reflue industriali provenienti dal lavaggio locali e attrezzature, nonché acque reflue domestiche pretrattate in fossa Imhoff, il tutto previo trattamento in sistema di depurazione biologico di tipo SBR dotato di ossidazione biologica, nitrificazione, denitrificazione, defosfatazione e sedimentazione.

La realizzazione del nuovo magazzino comporta la predisposizione di uno spogliatoio con bagno e doccia, i cui scarichi di natura domestica saranno convogliati nella condotta della rete fognaria esistente, ed avviate al pretrattamento in fossa Imhoff, quindi al successivo trattamento nel sistema depurativo esistente.

Per la gestione delle acque meteoriche derivanti dall'ampliamento del nuovo deposito è prevista la realizzazione di un avvallamento nel suolo, avente valore di cassa di espansione naturalizzata per la raccolta delle acque meteoriche al fine di garantire l'invarianza idraulica dello scarico autorizzato. Dette acque sono dichiarate non suscettibili da inquinamento, in quanto rappresentate prevalentemente dalle acque incidenti sui tetti e non verrà svolta nessuna attività inquinante e non sarà oggetto di depositi di materie prime o prodotti finiti nelle aree cortilizie esterne, pertanto non è previsto alcun tipo di trattamento depurativo. La linea di scarico si collegherà a valle del sistema di depurazione.

L'impianto di raffrescamento previsto è di tipo *Air chillers and heat pumps*, in particolare sarà installata un'unica unità.

Le Ditta dichiara che le acque di condensa, classificate a tutti gli effetti "industriali", sono quantificate in ragione di 0,28 mc/g, e che le caratteristiche qualitative corrispondono all'acqua demineralizzata. Il loro volume risulta essere compatibile con il dimensionamento della rete fognaria esistente, non comporta pertanto sensibili variazioni delle caratteristiche quali-quantitative dello scarico industriale S1.

**Arpae** - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

**Servizio Territoriale di Parma** - Area Prevenzione Ambientale Ovest

**via Spalato n. 2 | Cap 43125 | tel +39 0521 976111 | fax +39 0521 976112 | PEC [aoopr@cert.arpae.emr.it](mailto:aoopr@cert.arpae.emr.it)**

**Sede legale Arpae:** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpae.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpae.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

Come sopra citato, le acque meteoriche di dilavamento generate dalla copertura e piazzali adiacenti al fabbricato in progetto sono escluse dalla DGR 286/2005 e N. 1860/2006, e recapitano nel bacino di laminazione in progetto.

Lo scarico sarà collegato alla rete fognaria esistente a valle dell'impianto di trattamento delle acque reflue dell'insediamento.

In virtù di quanto sopra si esprime PARERE FAVOREVOLE alla richiesta presentata.

Poiché le caratteristiche quali-quantitative, dello scarico industriale S1 non sono modificate, si mantengono invariate le prescrizioni presenti nell'atto di autorizzazione Unica Ambientale Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2017-3676 del 13/07/2017 SAC Arpae, successivamente modificata dalla Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2021-1529 del 30/03/2021.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti.

Il tecnico incaricato  
Adele Villa

Il responsabile del Distretto di Parma  
Alessandra Copelli

Documento firmato digitalmente



**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**